

ghese e quattrinaio è diventato il locale della Borsa, fecero una vera ovazione, commoventissima, al loro presidente, nel quale riconoscono il sostegno più forte della loro associazione.

E, chiudendo, mi piace di mettere il nome del nostro giovane deputato accanto a quello di uno straniero che ha contribuito a formare, anche da noi, molti caratteri modesti e pratici, insegnando la via del sacrificio quotidiano, dell'abnegazione, della confidenza nel bene, dell'amore costante e caldo negli ideali della civiltà. È il nome dello *Smiles*, l'autore di quei libri biografici che si leggono tanto avidamente da chi muove i primi passi nel cammino della vita. Lo *Smiles*, vecchio ma vegeto e robusto, ha nel viso un'espressione di dolcezza e di serenità, che corrisponde perfettamente alle sue qualità di scrittore. L'ho visto sorridere con un'espansione affatto meridionale ai complimenti che ricevette all'associazione della stampa, dove per fargli onore era stato invitato il fiore del mondo romano e della colonia inglese e americana. E mi parve di leggergli negli occhi la felicità di essere stato tra noi e, oserei dire, la promessa di scrivere un libro sull'Italia.

SANCHO

Da Alessandria.

Il nostro concorso pompe irroratrici ebbe un successo splendido. Gli espositori in numero di 46, con non meno di cento apparecchi. Il giuri scelto con giusto criterio fra le persone notabili e competenti adempi al mandato nel modo più scrupoloso ed imparziale. Cominciata la disamina nel giorno 25 mattino venne proseguita alacramente anche nel giorno successivo terminando verso le cinque pomeridiane.

La discussione di merito fu lunga, laboriosa e molto dibattuta; ma infine si risolvette colla seguente classificazione:

Medaglia d'oro.

Al sig. Vermorel Victor - Villefrance (Francia).

Medaglie d'argento.

Al Alemanni di Alessandria ed al Barbero geometra di Torino.

Medaglie di bronzo.

Al Reverendo Don Candeo - Mestrino (Padova) - Al Garolla di Padova - Ai fratelli Iapy di Padova.

Segnando inoltre come degni di menzione e da raccomandarsi al pubblico gli apparecchi del Vandoni e Pellegrini di Milano, Michelerio di Casale Monferrato, Ballada e Chiaperotti di Torino e Spelta di Piacenza.

I depositari incaricati della vendita delle premiate pompe sono per la Vermorel i fratelli Ottavi di Casale Monferrato e pel Comizio Agrario di Alessandria il sig. Enrico Cavalli.

Per la Candeo l'agenzia Enologica di Milano ed il sig. Vassallo Guido di Acqui, per la Tapy sig. Valsecchi Abramo di Milano.

Una Festa geniale al Circolo degli Avvocati in via Mercanti

Promissio boni viri est obligatio, diceva il mio vecchio professore di grammatica.

Ed oggi adempio fedelmente e volentieri alla promessa, tanto più che debbo registrare la splendida riuscita di una simpatica festiciuola.

Con molto mio contento debbo dichiarare che per le signorine torinesi radunate la sera di mercoledì 27 Marzo al Circolo degli Avvocati, a quella geniale festa, deve aver fatto poco effetto il *memento del dì delle Ceneri*, appena si sono credute autorizzate a fare un'eccezione per il giorno tradizionale di *metà quaresima*.

Migliore attestazione ne sia che le sale del circolo di via Mercanti, la sera di Mercoledì, erano *au complet* e dirò anzi, che facevano sforzi *sovrumani* per contenere tutta quella folla di graziose signore e signorine e baldi giovanotti, pigiantesi avida ed impaziente di abbandonarsi allo sfrenato *Tripudio di Tersicore*.

Aprì la festa un brillante concerto dovuto alla *gentilezza* di due valenti ed esimii dilettanti, la signa Linda Gaviani e signora Bersona Cova, assecondate dal distintissimo violinista prof. Mario Gaviani, i quali con rara maestria ci fecero gustare colla finezza e passione caratteristica di ottimi dilettanti, veri gioielli musicali che ci strapparono ripetuti e concordi applausi.

Dopo di che s'incominciarono le danze con una coda interminabile di una *sessantina* di coppie all'incirca, il che tornava abbastanza *noioso* per certi che il troppo attendere invogliava a quelle sottili gherminelle per cercare di affrettare il *momento desiato*. Ma pur troppo vegliavano zelanti ed attenti direttori che il più delle volte mandavano a vuoto ogni loro sforzo.

Invano tu avresti cercato una *ridda* più svariata di colori, a momenti era il bianco, il celeste, il rosa pallido, tutte *les nuances* dei colori che danno tanta grazia e fascino a l'eterno *femminino*, che si confondeva al *nero severo delle marsine* borghesi!!!

A volte poi le voci squillanti ed argentine si confondevano alle melodiose *note* della musica, così da parere buttate giù quasi a bella posta dal *capriccio* e dalla fantasia del compositore!

La simpatica festa si protrasse sino verso le 6 del mattino, senza che venisse mai meno, anche un sol momento, il brio e lo slancio delle *infaticabili* e gentili ballerine, ed i primi albori mattutini ci sorprendeivano ancora nella lunga *figura* del *Cotillon* diretto egregiamente dalla simpatica persona dell'avv. Bosio, coadiuvato dall'avv. Drago.

All'egregio Avv. Bosio, come principale organizzatore della splendida festa, facciamo dunque i più grandi rallegramenti, alle simpatiche e gen-

tili signorine poi siamo grati giacché l'ottima riuscita della festa è dovuta in massima parte a loro e davvero ci farebbero indiscretamente desiderare il *bis*.

Torino, 28 Marzo '89.

Aleramo.

Adunanza dei Consumatori di Gaz

Domenica, alle ore due pom. come annunziammo nel numero scorso, ebbe luogo nella sala maggiore del Casino, un'adunanza dei consumatori del gaz sotto la presidenza del signor Pastorino Pietro, Presidente della Società Esercenti.

Numerosi furono gli intervenuti ed interloquirono, oltre il presidente, i signori Borreani Giuseppe, Avvocato Caratti, Moraglio, Ivaldi Felice, Vassallo, Beccaro, Baralis, Bellati, Menotti Fedele, Bonziglia ed altri di cui ci sfugge il nome.

Tutti gli oratori furono unanimi nel trovare che il prezzo del gaz in Acqui è davvero esorbitante e tutti proposero qualche rimedio a simile intollerabile condizione di cose. Chi però, secondo noi, fece una proposta veramente energica e che deciderà la Società a ridurre il prezzo del gaz si fu il sig. Bonziglia sostenuto dal sig. Borreani Giuseppe. Secondo tale proposta i consumatori del gaz dovrebbero obbligarsi, a pena di una multa da infliggersi a tutti i trasgressori, a non più servirsi della luce del gaz, a costo di ritornare alla preadamitica luce delle candele di sego, sintanto che la detta Società non si decida una buona volta a ridurre il prezzo del gaz, al livello del prezzo che si paga in Alba, in Bra ed in altre città come la nostra.

Dopo molto discutere si finì per nominare una Commissione composta dei signori Pastorino Pietro, Baralis, Bonziglia, Beccaro e Borreani Giuseppe, coll'incarico di invitare la Società del gaz a volere nel più breve tempo possibile fissare il prezzo cui è disposta a portare il gaz, nonché di studiare se fosse possibile l'impianto in Acqui della luce elettrica.

Noi speriamo che la Società vorrà mostrarsi verso i consumatori di gaz un po' più arrendevole di quanto non lo fu finora e vorrà accondiscendere alle giuste istanze degli esercenti e di tutti gli altri consumatori di gaz.

LA SERATA DI BENEFICENZA PER L'ASILO INFANTILE

Un mio amico — enormemente scettico — ecco come definiva la beneficenza pubblica: *Una invenzione diabolica per rompere le tasche... al prossimo e soddisfare la vanità umana*. Dichiaro subito che non condivido affatto le idee pessimiste dell'amico e poi in ultima analisi io guardo agli effetti. In qualunque guisa si soccorra chi ne ha bisogno è puerile indagarne le ragioni.

Ad ogni modo lasciamo le considerazioni filosofiche e veniamo al *tandem*, tantopiù che in tutto quanto si preparò e si fece in questi giorni a pro' del nostro Asilo ebbero proprio una gara di generosità spontanea e volenterosa; basti il dire che per raccogliere i 155 bellissimi oggetti della lotteria — e in breve tempo — fu

sufficiente un semplice invito — per una volta sola — sui giornali cittadini.

L'iniziativa è dovuta però ad una gentile nostra signora, la quale se ne trascinò dietro altre e concesse — manco male — anche i sigg. uomini. Da questo nucleo di persone scaturì un doppio comitato femminile e maschile. Ideata la lotteria venne concretato il programma, il programma gustosissimo che ebbe una splendida esecuzione giovedì sera al Politeama.

Le due commedie *Libro III e capitolo I* e *Scellerata* ci provarono che ad Acqui abbiamo degli elementi da formare una compagnia di filodrammatici la quale darebbe molti punti anche alle compagnie comiche che vanno per la maggiore.

La signorina Barletti fu incantevole di grazia e di spontaneità; ha molta attitudine al recitare questa signorina, tale che sarebbe un peccato non venisse seriamente coltivata.

La signorina Guala — la benemerita direttrice dell'Asilo — nella sua parte assai scabrosa perchè tutta appoggiata a un finissimo giuoco di dizione e di controcena — si rivelò una vera e squisita artista.

Di Paolino Braggio — che nell'organizzazione della serata ebbe parte attivissima — sarebbe portare *vasi a Samo*, ecc. il raccontare che tanto nella prima come nella seconda commedia fu attore impareggiabile. Egli non ha smentito certo la sua fama di filodrammatico consumato.

Benissimo anche il Dottor Thea che per la prima volta si faceva conoscere a noi come un egregio amico di... Talia.

Tutti ebbero applausi vivissimi dal pubblico e furono chiamati più volte all'onore del proscenio. Vi fu perfino taluno che gridò *fuori il suggeritore!* Guardate a che punto era arrivata l'ammirazione del pubblico.

Dalla filodrammatica alla filarmónica il passo è breve e... piacevole. Così la pensavano pure gli spettatori che applaudirono con pari entusiasmo la signora Redi — distintissima dilettante di pianoforte — e il maestro Penengo — il nostro bravissimo e modesto violinista — nella fantasia sull'*Attila* di Raggieri; e così pure la signora Bistolfi-Colpo che cantò con rara maestria la difficilissima cavatina della *Lucia di Lammermoor* « ardon gl'incensi ».

Lo spettacolo finì coll'estrazione dei numeri della lotteria, cui prece-dettero acconce e nobili parole dello egregio presidente della Società Operaia sig. Borreani. Alla estrazione stessa — oltre la presidentessa del Comitato delle signore ed il Comitato degli uomini — assistevano tutti i capi dei sodalizi cittadini di Mutuo Soccorso. I numeri venivano estratti da due bambini dell'Asilo.

In conclusione, tutto procedette splendidamente e la prova lampante che il successo coronò l'opera attiva e benefica di tante egregie persone l'abbiamo in un introito netto di L. 1300 — superiore a qualunque più lieta previsione.

Non posso tacere in ultimo che prestarono gratuitamente l'opera loro, il tappezziere Bruno che preparò i banchi sui quali si fece l'esposizione degli oggetti donati per la lotteria; la musica che suonò, diretta dal Penengo, negli intermezzi dello spettacolo, il signor Ghione, che accordava il pianoforte ed il pittore sig. Garelli che completò la scena parapettata.